



REALIZZAZIONE DI DEPLIANTS TURISTICI PER I PARCHI DELLA GUINEA BISSAU



1 Periodo

Durante il periodo tra Marzo 2008 e Luglio 2008,) sono stati realizzati cinque depliant turistici, riguardanti le aree protette dall'IBAP (Istituto da Biodiversidade e Areas Protegidas).

2 Scopo del lavoro

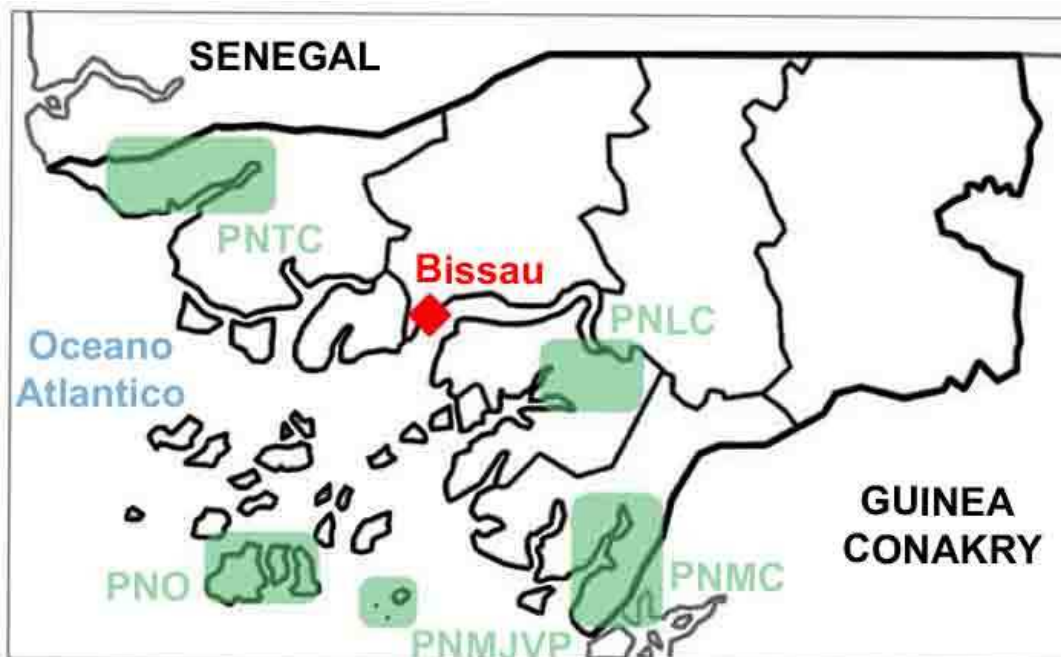
L'intento di queste carte, oltre a quello di produrre un semplice documento di sintesi facilmente consultabile, in cui sono racchiuse informazioni diversificate ed utili, è di fornire al turista un ventaglio di possibilità ed informazioni, altrimenti difficilmente reperibili. Non sostituisce, chiaramente, le risorse umane dei parchi (guardie, guide turistiche, residenti), ma può essere uno strumento di approccio a questi meravigliosi parchi, cercando così di farli conoscere anche al di fuori della cerchia degli esperti di settore. Sarebbe altresì auspicabile che questi depliant non rimanessero a disposizione del solo ente IBAP, ma che fossero distribuiti ad altre organizzazioni ed imprese, pubbliche o private, come ad esempio le agenzie turistiche.

3 IBAP

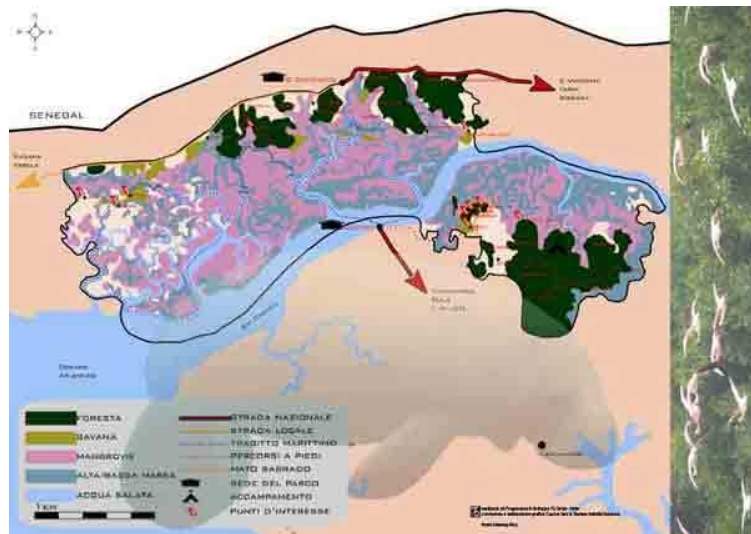
L'IBAP è un Istituto resosi indipendente dallo Stato nel 2004, e nasce dalla collaborazione con altri enti internazionali (es. INEP, WWF), con l'intento di proteggere e sviluppare in maniera sostenibile alcune aree della Guinea Bissau. Queste aree sono state individuate tenendo conto del pregio naturalistico e della biodiversità, ma anche ponendo l'attenzione ai caratteri culturali e umani della zona. Molti di questi parchi, infatti, racchiudono al proprio interno etnie minori con il loro bagaglio culturale e rituale.

Intento non meno importante è quello della diffusione di temi come la conservazione delle risorse naturali, di un loro utilizzo sostenibile, anche attraverso programmi scolastici di educazione ambientale.

Così la risorsa umana e quella naturale cercano di avanzare in un unico progetto. Al momento nel Paese sono presenti cinque parchi.



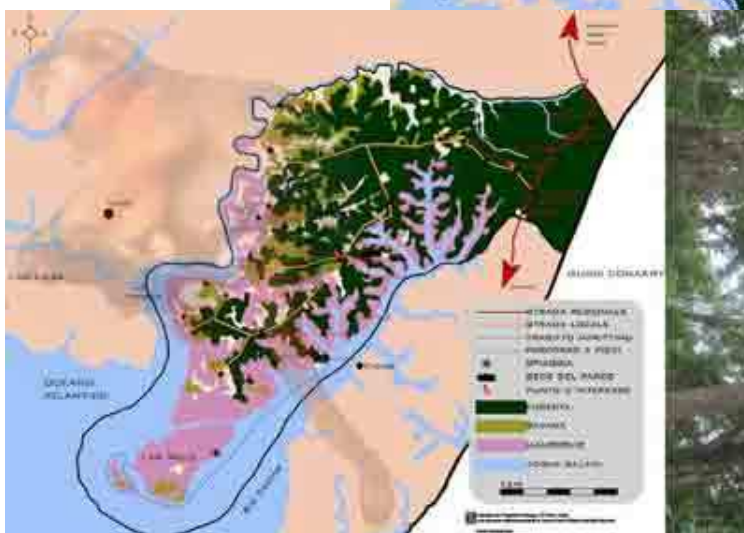
4 Parchi



Il PNTC (Parque Natural dos Tarrafes do Rio Cacheu), situato al nord del Paese, al confine con il Senegal, caratterizzato dalla macchia di mangrovie più estesa di tutta l'Africa Occidentale.

Assieme la PNO, è stato il primo parco inaugurato, nel dicembre 2000.

Il PNLC (Parque Natural das Lagoa de Cufada), situato nel centro, vicino alla costa, deve il suo interesse alla laguna di acqua dolce, unica nel Paese a non prosciugarsi durante la stagione secca; ospita importanti comunità di uccelli migratori provenienti dall'Europa.

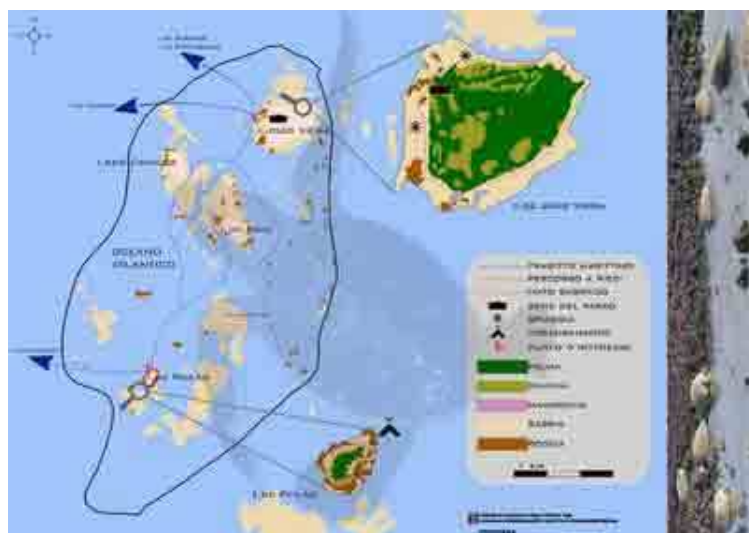


Il PNMC (Parque Natural das Matas de Cantanhez) è l'ultimo dei parchi di terra ed anche l'ultimo inaugurato (fine 2008), si trova nell'estremo sud al confine con la Guinea Conakry. Questo parco deve il suo pregio alla foresta subtropicale che poi si espande nel Paese

confinante. Oltre ad essenze secolari, la fauna è ricca ed affascinante.

Altri due parchi fanno parte delle aree protette gestite dall'IBAP, e si trovano all'interno della Riserva Marina delle Isole Bijagos, arcipelago situato di fronte alla costa della Guinea Bissau.

Il **PNO** (Parque National das ilhas de Orango) si distingue per due principali caratteristiche: la presenza degli Ippopotami di acqua salmastra, specie rara a livello mondiale, e per la sua gerarchia comunitaria, fondata sul modello matriarcale (tanto da avere sacerdotesse ed addirittura una regina).



Il **PNMJVP** (Parque Nacional Marinho das ilhas de Joao Veira e Poilão) racchiude due isole tra cui l'isola di Poilão, sito sacro per i Bijagós ed anche terzo sito più importante al mondo per la riproduzione delle tartarughe marine (il WWF l'ha definita come la settima meraviglia del mondo).

5 Fasi di Lavoro

Durante i cinque mesi, il lavoro si è sviluppato in più fasi.

Nella prima fase, durata più di due mesi, l'indagine è stata fatta sul campo, visitando approfonditamente i diversi parchi, verificandone efficienza, possibilità, percorsi e caratteristiche, con gli stessi guarda-parco e con i locali. Questo ha permesso di redigere delle mappe il più possibile vicine a rispecchiare la realtà contemporanea dei luoghi (la documentazione difatti, è spesso carente o non aggiornata).

Nella seconda fase, il materiale è stato assemblato, verificato in accordo con i direttori dei parchi, cercando di sintetizzare notizie ed informazioni principali, che possano dare al turista un'impressione globale delle caratteristiche e dell'offerta di ciascun luogo.

Nella terza fase, che potremmo riconoscere come grafica, le informazioni sono state ordinate in cinque depliant, aventi lo stesso format.

In ultimo, dopo un'ulteriore verifica con IBAP e PS76, i depliant sono stati stampati e consegnati all'ente (pochi mesi dopo la realizzazione grafica).

6 Materiale prodotto

I dépliants (un quadrato 10x10 ottenuto da un A4 piegato) riporta:



- il logo ed il nome del parco;
- la sua collocazione nel Paese, i contatti dell'IBAP e la lingua utilizzata (sono stati realizzati in Portoghese, Italiano, Inglese e Francese);



- semplici indicazioni sui mezzi di trasporto per accedervi, i servizi pubblici, di ristorazione, di alloggio e sanitari;



- la storia del parco, la cultura (cerimonie, rituali, etnie e note particolari) e la natura (flora e fauna marina e terrestre);



- una cartina, a tutta pagina, con individuati i trekking consigliati, le zone di foresta sacra e le spiagge accessibili, i luoghi d'interesse e quelli dove poter parcheggiare, e la copertura del suolo (es. savana, palmeti, mangrovie, foresta, sabbia, ecc).